

Anche se...

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Giulio Ascari

ANCHE SE...

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2015
Giulio Ascari
Tutti i diritti riservati

*“A quegli imprenditori che,
travolti da ostacoli insormontabili,
sono ricorsi a gesti disperati;
perché la loro morte faccia riflettere
l'intero consorzio civile”.*

*Un ringraziamento particolare
A Cesare Peruzzi, giornalista*

Quegli anni della guerra saranno contrassegnati da fatti e momenti che verranno impressi in modo indelebile nella memoria di chi li ha vissuti.

Una giornata di un'afosa estate, tanti bambini che corrono da suor Carmelita, perché, in pochi minuti, il tempo ha trasformato il cielo oscurandolo e dando inizio a una pioggia così fitta che in pochi istanti si sarebbe trasformata in una grandinata (molti decenni dopo la protezione civile l'avrebbe inserita in uno stato di allerta generale!).

Poi tutti i bimbi attorno a questa suora, un porto sicuro contro i colpi assordanti della grandine che scendendo spaccava ogni cosa. Tante preghiere e alla fine del *Salve Regina* dopo aver pronunciato "in questa valle di Lacrime", il silenzio... la fine dell'incubo. Fuori la condensa si levava dal suolo per contrasto tra i chicchi ghiacciati e il terreno secco.

Suor Carmelita ci rassicurava ancora, tutto era finito e ci spiegava come, guar-

dando dove l'arcobaleno terminava, avremmo potuto vedere l'inizio del paradiso.

Era veramente felice, di una felicità che, purtroppo, non si sarebbe mai più ripetuta con la stessa intensità, anche perché, di lì a poco, sua nonna, una presenza fondamentale nella sua vita, gli disse che alla fine dell'arcobaleno che seguiva i temporali, invece del paradiso, si poteva trovare una pentola piena di monete d'oro. Questo sarebbe stato l'inizio di un nuovo modo di pensare che gli avrebbe fatto vedere i fatti e le vicende in maniera diversa, molto diversa!

Certo, da bambini, cosa si potesse trovare alla fine dell'arcobaleno, non costituiva un problema: così sia suor Carmelita, sia la nonna, rimasero punti fermi di quella tormentata esistenza, che iniziò a intricarsi quando il paradiso divenne un tutt'uno con la pentola piena di monete d'oro!

Oggi si trovava in quella stanza di terapia intensiva, a causa di un colpo di pistola forse sparato a bruciapelo... Il colpo non l'aveva ucciso, ma lasciato in uno sta-

to di coma irreversibile. Sentiva e capiva tutto, ma si rendeva conto di come i presenti al capezzale lo considerassero ormai un vegetale...

La cosa lo preoccupava assai, soprattutto quando qualche parente particolarmente misericordioso sussurrava, che forse... sarebbe stato meglio per lui morire... chissà quanto soffriva! In realtà, non soffriva affatto e l'estraneità a ciò che lo circondava, costituiva in fondo una costante di tutta la sua esistenza!

Il lavoro di grande imprenditore, sempre in ascesa, coesisteva con la passione per quell'arte lasciata dalla storia in eredità agli uomini, nell'era cosiddetta moderna, che viene classificata per la storia, agli inizi del 1500. In quello stato comatoso, riusciva nella vasta prateria della memoria a ricordare quel castello misterioso e inquietante, che l'aveva stregato, anche perché quelle mura avevano ospitato Lutero, uno dei padri della Riforma, forse il più illustre e comunque la figura più emblematica.

Ricordava la tenuta, avvolta da una intensa nebbia, su uno sfondo della inconfondibile pianura Padana.

Che si trovasse in quello stato per avere visto cose, o trovato documenti che non avrebbe dovuto vedere, o trovare?

Il 1500 chiuse un medioevo lunghissimo e soffocante e portò alla ribalta un pugno di personaggi, in ogni strato della vita sociale, dalla politica, alle arti, alla chiesa, capaci di rivoluzionare il tradizionale modo di pensare. Tali personaggi getteranno le basi su cui ancora oggi, in maniera ormai piuttosto precaria, si regge la nostra civiltà!

Uno di questi personaggi fu proprio Lutero: figlio di una famiglia in grado di avviarlo agli studi universitari, per prendersi il dottorato in legge, *Corpus Juris*.

A differenza di San Paolo, folgorato dal Signore sulla via di Damasco, Lutero, sorpreso da un temporale, fu atterrito da un fulmine. La saetta colpì a morte l'amico al suo fianco, e spinse lui a far vo-